

Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza Anno 2019

Introduzione

La presente relazione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione¹ dell'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima (in seguito anche Agenzia CasaClima), ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012 e succ. mod. ed integrazioni e conformemente alla compilazione della scheda pubblicata dall'ANAC ai fini dell'analisi, a consuntivo delle attività svolte nell'anno, dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione definite come risultanti dall'aggiornamento 2019-2021 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (in seguito PTPC) dell'Agenzia CasaClima.

In particolare, in coerenza con la struttura ed i contenuti della suddetta scheda resa disponibile dall'Autorità, la predisposizione della presente relazione tiene conto dell'Aggiornamento al PNA, approvato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ed offre il rendiconto sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione attuate, sullo scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC, nonché sulle circostanze intervenute e sugli aspetti critici riferibili ai processi di rischio mappati.

Il presente documento è pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale dell'Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti-Corruzione".

1. Aggiornamento 2019-2021 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Considerazioni generali

L'aggiornamento per gli anni 2019-2021 al PTPC dell'Agenzia CasaClima, è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", che ha richiesto alle singole amministrazioni di apportare "correzioni di rotta" nel processo di elaborazione del Piano volte a garantire l'adozione di misure effettivamente attuabili ed efficaci per la prevenzione della corruzione, alla luce del contesto interno ed esterno in cui ciascun ente opera.

In conformità con le previsioni della Legge 190/2012, obiettivo dell'aggiornamento è stato quello di elaborare un documento che fosse capace di carpire le criticità in funzione del riesame e del miglioramento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla ricerca di una sempre più completa ed esaustiva mappatura dei processi e, di conseguenza, di misure di prevenzione e contrasto della corruzione più stringenti e verificabili.

Nella Relazione annuale del RPCT per l'anno 2019 si evidenziava il livello soddisfacente del percorso avviato, rilevando come la gestione del rischio, dalla mappatura dei processi, al metodo

¹ Il RPCT dell'Agenzia CasaClima è individuato (giusto Decreto del Direttore Generale Nr. 01/2018 del 23/01/2018), nel Dott. Ulrich Klammsteiner, attuale dirigente Direttore Tecnico, al quale attribuisce le funzioni di responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT).

di valutazione del rischio fino all'individuazione delle varie misure di prevenzione della corruzione si fossero mostrate adeguate e conformi al dettato legislativo, oltre che alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione. Tuttavia dalle citate raccomandazioni dell'ANAC è emersa la necessità di un riesame del processo di gestione del rischio, al fine di ampliare e completare *in primis* la mappatura delle attività e dei processi di rischio e, conseguentemente, la definizione di una adeguata, mirata e verificabile strategia di prevenzione della corruzione mediante l'individuazione di misure generali e specifiche.

Sulla base delle considerazioni sinteticamente sopra riportate, si è proceduto ad una ampia e specifica analisi del contesto, finalizzata all'aggiornamento delle fasi di mappatura dei processi di rischio e di trattamento del rischio, garantendo la connessione tra analisi conoscitiva e individuazione delle misure di prevenzione, raccomandata dall'Autorità.

Fermi restando, quindi, l'impianto e la struttura di base dei precedenti Piani, nell'aggiornamento 2019-2021 si è inteso approfondire ed intervenire laddove si presentavano delle lacune nell'impianto dei precedenti testi, ovvero introducendo i correttivi necessari a:

- chiarire le problematiche connesse all'organizzazione dell'Agenzia specificando dove il rischio di corruzione può più facilmente manifestarsi (contesto interno)
- introdurre misure di prevenzione ulteriori e specifiche, concrete, sostenibili e verificabili in relazione alla struttura ed al contesto organizzativo interno in cui si collocano i rischi di corruzione
- introdurre monitoraggi sull'osservanza ed effettiva attuazione del Piano.

2. La gestione del rischio

2.1 La mappatura dei processi: aggiornamento e rinvio

Come è noto la gestione del rischio, nel testo della L. 190/2012, costituisce il nucleo centrale del PTPC sul quale si fonda l'intero impianto sistematico della normativa.

Si tratta del processo volto all'individuazione e valutazione delle attività e settori di attività dell'Amministrazione a più elevato rischio di corruzione, articolato nelle 3 fasi di seguito riportate:

1. censimento/mappatura dei processi e/o procedimenti presenti nelle attività dell'istituto, risultanti maggiormente esposti, per frequenza e mole, al rischio di fenomeni corruttivi;
2. individuazione ed analisi del livello di rischio di corruzione nei processi individuati in relazione ai fattori di rischio che possono presentarsi nelle diverse fasi e/o attività in cui si articolano. In particolare, per ciascun processo/procedimento mappato vengono identificati eventi e cause degli eventi rischiosi per poi giungere alla valutazione del livello di rischio sulla base della metodologia del P.N.A., calcolando per ogni processo i due valori relativi, rispettivamente, alla probabilità dell'accadimento dell'evento corruttivo e all'impatto dell'evento corruttivo. Sulla base della predetta valutazione sono state individuate le attività e/o processi maggiormente esposti al rischio di corruzione sulle quali impostare prioritariamente la strategia di prevenzione della corruzione;
3. definizione di un programma di trattamento del rischio, sulla base della ponderazione del rischio risultante dalla precedente fase valutativa.

Approfondita la ricognizione delle aree di rischio, nelle risultanze sopra riportate, è stata intrapresa di generalizzazione e completamento della mappatura dei processi ad esse collegati. In particolare, tale riesame ha condotto ad approfondire uno dei processi più a rischio di corruzione, ovvero quello relativo alla procedura "Approvvigionamento di servizi e merci".

2.2 Le fasi di individuazione e valutazione del rischio

Il metodo di valutazione del rischio, viene applicato a ciascun processo censito ed analizzato in cause ed eventi di rischio.

Nell'ambito di redazione del PTCP, sono stati individuati i seguenti processi, che sono tenuti monitorati ed analizzati per potenziali rischi corruttivi:

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Affidamento di lavori, forniture e servizi ≤ 40.000 €	BASSO	MEDIO	BASSO

Per gli affidamenti esiste una procedura interna allineata alle disposizioni del D.Lgs 50/2016. I dipendenti e responsabili di reparto non hanno potere d'acquisto e non dispongono di un fondo economale. Tutte le proposte di acquisto devono essere motivate, firmate dal proponente e dal suo responsabile di reparto, l'autorizzazione definitiva avviene esclusivamente con la firma del Direttore Generale, previa verifica dei criteri che hanno portato alla selezione proposta.

Per forniture e servizi sotto i 1000 € deve essere fatta un'indagine di mercato informale (telefono, ricerca internet, ecc.). Sopra questo limite e fino alla soglia massima prevista per gli affidamenti diretti (40.000 €) devono essere consultati almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Qualora il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, questo deve essere debitamente motivato, per necessità ed urgenza o per evidenti difficoltà a reperire altrove servizi o merci.

Per gare su invito fino a 40.000 €, quando il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa, viene predisposto un capitolato prestazionale, per la valutazione delle offerte e l'aggiudicazione viene nominata una commissione interna. A pari condizioni economiche e di qualità è prevista una rotazione fra gli operatori economici.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Affidamento di lavori, forniture e servizi > 40.000 €	BASSO	BASSO	BASSO

Per la specifica natura delle attività dell'Agenzia, l'affidamento di lavori costituisce un caso piuttosto teorico. Analogamente sono rari gli affidamenti di servizi e forniture sopra i 40.000 €.

In ogni caso la spesa deve essere autorizzata su proposta del Direttore Generale, che determina anche le procedure di pubblicazione e selezione dell'affidatario, seguendo in funzione dell'importo contrattuale e della natura dell'affidamento le procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs 50/2016.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Rapporti con gli stakeholder	BASSO	BASSO	BASSO

Il codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, regola i principi nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder. Il documento fissa le specifiche norme di comportamento nelle singole aree individuate, definisce le modalità di attuazione e controllo, nonché le sanzioni disciplinari in caso di violazione delle disposizioni imposte. Il codice etico e di comportamento è reso pubblico sul sito aziendale e firmato per accettazione da tutti i dipendenti.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Selezione personale	BASSO	BASSO	BASSO

I principi per il reclutamento del personale sono definite nel art. 4.1 "Risorse Umane" del codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano. Per la ricerca del personale viene pubblicato un bando sul sito dell'Agenzia ed eventualmente anche sui quotidiani locali. La scelta dei candidati avviene da una commissione composta dal responsabile del reparto interessato, del responsabile del Personale e dal Direttore Generale. In base alla strategicità della posizione/del ruolo interessato possono far parte di questa commissione anche consulenti esterni all'Agenzia. I margini di discrezionalità per il trattamento economico dei vari livelli e funzioni aziendali sono definiti da un prospetto retributivo approvato dal Direttore Generale.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Fiere, Convegni, Eventi, consulenza e Formazione	MEDIO	MEDIO	MEDIO

L'Agenzia non è coinvolta nel processo di progettazione e di costruzione e non vende nessun prodotto. Dall'altra parte l'Agenzia opera in un settore molto concreto, dove è pressoché impossibile trattare in modo astratto prodotti, sistemi costruttivi, impianti e altri componenti e le loro caratteristiche nella valutazione dell'efficienza energetica e della sostenibilità. Perciò è fondamentale operare con oggettività ed imparzialità, evitando favoritismi diretti o indiretti di determinate imprese o figure professionali, la promozione diretta o indiretta di sistemi e prodotti nelle attività divulgative, di formazione e di consulenza. Il codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, regola i principi generali nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder, in particolare gli artt. 3.2 "Imparzialità", 3.3 "Integrità" e 3.6 "Trasparenza e correttezza".

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Certificazione degli edifici	BASSO	MEDIO	BASSO

Le pratiche di certificazione vengono protocollate ed assegnate ai tecnici interni dalla segreteria. Parallelamente gli auditori vengono incaricati dalla segreteria secondo un meccanismo di rotazione. Coinvolgendo l'operatore e le verifiche di due dipendenti interni e di un auditore esterno scelto dal "sistema", il rischio può essere considerato molto basso. Inoltre, il annualmente un numero statisticamente rappresentativo dei certificati rilasciati viene controllato da una commissione indipendente, composta da un membro interno non coinvolto nel processo di certificazione, un rappresentante dell'Agenzia per l'Ambiente e un rappresentante della ripartizione urbanistica della Provincia. La gestione di eventuali conflitti d'interesse è inoltre regolamentata dal codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, in particolare all'art. 3.4 "Conflitto d'interesse".

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Nomina Auditore	BASSO	BASSO	BASSO

L'auditore è una figura professionale che ha superato un percorso formativo e un relativo esame dell'Agenzia. Le attività e le tariffe per gli audit sono definiti dall'Agenzia e uguali per tutti gli auditori. Gli auditori vengono incaricati dalla segreteria secondo un meccanismo di rotazione nelle singole zone di appartenenza. La rotazione tiene però anche conto dell'economicità delle nomine, in quanto vengono riconosciuti agli auditori anche le spese di trasferta. In questo modo si possono garantire la massima trasparenza e convenienza economica per l'Agenzia. La

gestione di eventuali conflitti d'interesse (p.es. progettista – auditore) è inoltre regolamentata anche per gli auditori (riferimento nel contratto stipulato) dal codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, in particolare agli artt. 4.3 “Fornitori” e 4.3.1 “Docenti, Relatori, Consulenti e Auditori CasaClima”.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Nomina Docente e Relatore	MEDIO	MEDIO	MEDIO

I docenti e relatori CasaClima vengono selezionati in base al loro Curriculum Vitae e alle loro competenze tecniche e didattiche. I docenti e relatori si candidano per determinati moduli/corsi e la scelta del relatore avviene in base all'esigenza ed al contesto del corso/evento offerto. A parità di qualificazione e competenze viene applicato il principio di rotazione, tenendo conto dell'ubicazione dell'evento/corso per poter minimizzare gli eventuali spese di trasferta. Il codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, regola i principi generali nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder. Per il presente rischio si fa riferimento in agli artt. 4.3 “Fornitori” e 4.3.1 “Docenti, Relatori, Consulenti e Auditori CasaClima”.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Predisposizione Budget	BASSO	BASSO	BASSO

Il Budget viene redatto dalla Direzione in collaborazione con i singoli responsabili di reparto, tenendo conto degli sviluppi in previsione e dei dati consuntivi degli esercizi precedenti. I bilanci preventivi vengono controllati ed approvati dal Revisore dei conti e dal Direttore Generale. Infine vengono sottoposti alla Ripartizione Provinciale competente per l'approvazione definitiva. Anche in questo contesto si fa riferimento al codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, regola i principi generali nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Predisposizione Bilanci consuntivi	BASSO	BASSO	BASSO

I bilanci consuntivi vengono redatti dall'Amministrazione in collaborazione con la Direzione e lo studio commercialista. I bilanci consuntivi vengono controllati ed approvati dal Revisore dei conti e dal Direttore Generale. Anche in questo contesto si fa riferimento al codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano, regola i principi generali nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Certificazione Prodotti di Qualità	BASSO	BASSO	BASSO

La certificazione dei prodotti di qualità segue determinati criteri definiti nelle rispettive direttive tecniche CasaClima. I criteri generali per minimizzare questo rischio sono definiti dal codice etico e di comportamento, che costituisce parte integrante del presente piano.

Procedura	Probabilità	Impatto	Rischio
Trasferte e Missioni	MEDIO	BASSO	BASSO

La gestione di trasferte e missioni è regolamentata dalla Direttiva Personale che ne definisce anche i rimborsi e i relativi limiti. Tutte le spese devono essere documentate ed autorizzate dal

responsabile di reparto e dalla Direzione. Inoltre l'ufficio del personale esegue un ulteriore controllo di tutte le spese e del rispetto della Direttiva Personale.

Il controllo pertanto di più soggetti minimizza il rischio di comportamenti contrari al codice di comportamento adottato dall'Agenzia.

2.3 Le azioni intraprese per contrastare il fenomeno corruttivo

2.3.1 Misure di prevenzione generiche e obbligatorie

Tra le misure di carattere generale, trasversali in quanto interessano l'intera attività, e obbligatorie, la cui applicazione discende cioè direttamente dalla legge, sono state oggetto di trattazione specifica le seguenti misure:

- La trasparenza
- La formazione
- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

- o La trasparenza

È confermato un giudizio positivo sull'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, mantenendo l'Agenzia l'aggiornamento costante delle sezioni della pagina 'Amministrazione Trasparente', secondo la periodicità stabilita dalla normativa vigente in materia.

- o La formazione in tema di anticorruzione

La legge 190/2012 ha attribuito particolare rilevanza alla formazione dei dirigenti e dei dipendenti quale strumento per l'azione di prevenzione sulle cause di corruzione.

L'erogazione della formazione in materia per il personale dell'Agenzia CasaClima nel 2019 si è concretizzata attraverso un corso per tutti i dipendenti dell'Agenzia a carattere generale ed attraverso riunioni informative per porre l'attenzione su temi legati alla trasparenza, al conflitto di interessi ed al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Compatibilmente con il regolare e corretto assolvimento dei diversi compiti istituzionali, l'attuazione di tali obiettivi formativi è programmato che avvenga nel corso del triennio 2019-2021 di applicazione del Piano, privilegiando inoltre la formazione del personale direttamente impegnato nelle attività più esposte al rischio.

- o Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Coerentemente con gli indirizzi forniti dall'Autorità nell'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n. 12/2015), a partire dall'anno 2016 è avviato un graduale processo di valutazione finalizzato alla revisione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia CasaClima adottato per la prima volta nel 2015 in conformità con quanto previsto nelle linee guida di cui alla Delibera 75/2013 dell'ANAC.

Attualmente il Codice di comportamento o Codice Etico vigente dei dipendenti di Agenzia CasaClima è disponibile in consultazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" – sotto-sezione "Organizzazione". Di esso ne viene inoltre data ampia diffusione e firmato per accettazione da tutti i dipendenti, in occasione dell'assunzione.

Alla data di stesura della presente relazione non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e del codice interno adottato dall'Agenzia CasaClima, né si sono verificate segnalazioni che hanno dato avvio di procedimenti

disciplinari né risultano irrogate sanzioni disciplinari nell'anno 2016 al personale dipendente dell'Agenzia CasaClima.

2.3.2 Misure di prevenzione specifiche

Gli ambiti specifici in cui sono state adottate misure per il contenimento del rischio corruttivo si possono riassumere come segue:

- Sistema di approvvigionamento
- Rapporti con gli stakeholder
- Selezione personale
- Fiere, Convegni, Eventi, consulenza e Formazione
- Certificazione degli edifici
- Nomina Auditore
- Nomina Docente e Relatore
- Predisposizione Budget
- Predisposizione Bilanci consuntivi
- Certificazione Prodotti di Qualità
- Trasferte e Missioni

o *Sistema di approvvigionamento*

a) Affidamento di lavori, forniture e servizi ≤ 40.000 €

La maggior parte degli affidamenti di lavori, forniture e servizi all'interno dell'Agenzia sono di importo inferiore a 40.000 Euro. Pertanto si è reso necessario individuare un sistema che consentisse l'effettivo monitoraggio di tutte le richieste di approvvigionamento, provenienti da tutti i reparti dell'Agenzia con l'obiettivo di rendere trasparente e tracciabile l'intero sistema di approvvigionamento.

Nel 2019, l'Agenzia si è dotata di un sistema di gestione degli approvvigionamenti, perfettamente tracciato e costruito tramite un sistema di approvazioni successive che coinvolge i responsabili dell'approvvigionamento, i diversi responsabili di reparto e la Direzione.

Il sistema è stato implementato sulla rete intranet dell'Agenzia ed è costantemente aggiornato e oggetto di miglioramento costante.

Il nuovo sistema introdotto rappresenta, inoltre, un utile strumento di programmazione, per l'elaborazione di statistiche e basi di dati storici per poter avviare delle strategie migliorative sia nelle modalità di approvvigionamento che nella verifica del rispetto dei criteri di imparzialità e trasparenza, tutela della concorrenza (par condicio dei concorrenti) e divieto di discriminazioni con gli altrettanto fondamentali valori di semplificazione e non aggravamento del procedimento.

b) Affidamento di lavori, forniture e servizi > 40.000 €

Gli affidamenti di lavori, forniture e servizi > 40.000 € si verificano molto raramente e solo per approvvigionamenti strategici.

Anche tali affidamenti vengono gestiti attraverso il sistema per gli approvvigionamenti dell'Agenzia secondo una specifica procedura.

La spesa deve essere autorizzata dal del Direttore Generale, che determina anche le procedure di pubblicazione e selezione dell'affidatario, seguendo in funzione dell'importo

contrattuale e della natura dell'affidamento le procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs 50/2016.

I bandi vengono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia (amministrazione trasparente)

o *Rapporti con gli stakeholder*

Si conferma un comportamento in linea con quanto contenuto nel codice etico e non si registrano motivi di aggravamento del rischio.

Annualmente vengono ripresi alcuni aspetti legati al codice di comportamento nei confronti di terzi ponendo l'accento in particolar modo sul divieto di accettazione di regali, omaggi, benefici o altre utilità eccedenti un modico valore, tramite comunicazioni mirate da parte della direzione per la sensibilizzazione su questo tema.

o *Selezione personale*

Il sistema adottato per la scelta dei candidati all'assunzione presso l'Agenzia, in cui nella scelta intervengono più persone, garantisce un buon grado di trasparenza ed equità.

o *Fiere, Convegni, Eventi, consulenza e Formazione*

L'Agenzia, nell'ottica dell'adozione di procedure di sensibilizzazione e aggiornamento tecnico, per gli interessati nei vari ambiti, annualmente organizza corsi di formazione al fine di informare costantemente i soggetti coinvolti in tali attività.

o *Certificazione degli edifici*

Il rischio è considerato di livello basso, in quanto le verifiche sono svolte coinvolgendo operatori esterni all'Agenzia. In ogni caso annualmente, sono fatte verifiche da parte di una Commissione mista tra rappresentanti interni ed esterni su un numero rappresentativo di certificazioni.

Il Sistema, ad oggi si è dimostrato efficace.

o *Nomina Auditore*

Il principio della rotazione nel conferimento degli incarichi assicura un rischio contenuto in ambito di potenziali attività corruttive. La gestione di eventuali conflitti d'interesse (p.es. progettista – auditore) è inoltre regolamentata anche per gli auditori (riferimento nel contratto stipulato) dal codice etico e di comportamento. Ad oggi, non si riscontrano criticità.

o *Nomina Docente e Relatore*

Nel caso di conferimento di incarichi a docenti ed a relatori, essendo il carattere dell'incarico molto specialistico, non è possibile né auspicabile che si applichi senza alcun "distinguo" il principio della rotazione. Si applica il principio della rotazione, solo a parità di competenze. Ad oggi non si riscontrano criticità.

○ *Predisposizione Budget*

Nella predisposizione del Budget, redatto dal Direttore Generale come richiesto dall'ente di controllo, intervengono i singoli responsabili di reparto. Inoltre il rischio di alterazione del Budget, con finalità dolose, è limitato dalla supervisione di un Revisore esterno, il quale ne è corresponsabile. Pertanto il rischio rilevato è sostanzialmente basso.

Anche in questo contesto si fa riferimento al codice etico e di comportamento
regolamenta i principi generali nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder.

Ad oggi, non si rilevano criticità

○ *Predisposizione Bilanci consuntivi*

Alla predisposizione del Bilancio consuntivo partecipano l'amministrazione ed il Direttore Generale, con l'ausilio del consulente fiscale.

Il Bilancio consuntivo è di nuovo soggetto alla supervisione di un Revisore esterno che ne attesta la congruità.

La presenza di più soggetti che intervengono nella redazione del Bilancio garantiscono un livello contenuto del rischio di alterazione del Bilancio consuntivo, con finalità dolose.

Anche in questo contesto si fa riferimento al codice etico e di comportamento regolamenta i principi generali nella gestione aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder.

○ *Certificazione Prodotti di Qualità*

Con riferimento all'eventualità di favorire o discriminare aziende nell'ambito del processo di certificazione dei propri prodotti, allo stato attuale, si sta cercando di trovare uno strumento adatto per il controllo del rischio. Ad oggi, non si rilevano criticità, anche per la stretta procedura di selezione dei soggetti che intendono certificare il proprio prodotto.

○ *Trasferte e Missioni*

Allo stato attuale il sistema di autorizzazione e controlli adottato, limita decisamente il rischio alterazione delle spese di trasferta.

3. Le misure ed azioni di contrasto ai sensi del PTPC

3.1 Monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione previste dal Piano

Con riferimento ai diversi ambiti di verifica di cui al § 2.3 della presente relazione, il giudizio sull'efficacia delle azioni e misure intraprese per prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo è positivo.

L'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del fenomeno corruttivo, effettuata dal RPCT

Infine, con riferimento alle misure specifiche per l'area dei contratti pubblici ed in specie per gli "Affidamenti diretti", quanto programmato è da ritenersi sostanzialmente conseguito.

4. Considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e sul ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT)

Lo stato di attuazione e l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione individuate nell'aggiornamento al PTPC per gli anni 2018-2020 si sono dimostrati in linea con le aspettative. Infatti, sia per le misure di carattere generale già in corso di attuazione sin dalla prima edizione del Piano, per le quali si propongono miglioramenti e correzioni, sia per le misure aggiuntive, ulteriori rispetto a quelle c.d. obbligatorie (i.e. richieste per legge) e legate specificamente alle peculiarità dell'Agenzia CasaClima, è previsto di distribuire e completare la loro attuazione nell'arco del triennio.

Il percorso fin qui intrapreso si è rilevato adeguato e conforme al dettato legislativo, nonché alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Si è sviluppata nell'Agenzia la consapevolezza che la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi e di ogni attività svolta all'interno dell'Agenzia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dott. Ulrich Klammsteiner